

# ROBERTO BRACCO

MASCHERE:  
DRAMMA IN UN  
ATTO

Roberto Bracco

**Maschere: Dramma in un atto**

«Public Domain»

**Bracco R.**

Maschere: Dramma in un atto / R. Bracco — «Public Domain»,

© Bracco R.

© Public Domain

## Содержание

ATTO UNICO	5
SCENA I	6
SCENA II	13
Конец ознакомительного фрагмента.	15

# Maschere: Dramma in un atto

## ATTO UNICO

*Un salottino modesto. Ambiente semplice. In fondo, due usci, quello per cui si entra venendo dalla porta di scala e quello – nascosto dietro una pesante portiera – della camera da letto. A sinistra, un altro uscio; a destra, un quarto uscio, e un caminetto con su un orologio e due candelieri senza candele. Una scrivania <sup>1</sup> con foglietti, buste, calamaio, penne, carta asciugante, ecc. Un divano, una tavola rotonda, altre poche suppellettili, e, sulla tavola, un vassoio di metallo con entro qualche giornale.*

---

<sup>1</sup> La scrivania dev'essere posta sul davanti del palcoscenico, coi cassetti dalla parte della ribalta. Sicchè, la sedia presso la scrivania è collocata in modo che chi vi si siede resta con le spalle al pubblico.

## SCENA I

**TERESA, FRANCESCA, il PRETORE, il  
CANCELLIERE, il MEDICO, il DELEGATO**

*(Quando s'alza la tela, Teresa, tutta curva, compunta e come annichilita, con le braccia incrociate, siede sopra una seggiola messa apposta accanto all'uscio della camera da letto.)*

**Teresa**

*(biascica orazioni; e non alza la voce che per pronunciare in un sospiro le prime e le ultime parole della preghiera:)* Requiem aeternam dona ei, Domine; et lux perpetua luceat ei. Requiescat in pace. Amen. – ... Requiem aeternam dona ei, Domine. Et lux perpetua luceat ei... Requiescat in pace. Amen – ... Requiem aeternam dona ei, Domine. Et lux perpetua, luceat ei...

**Francesca**

*(di dentro)* Venite appresso a me...

**Teresa**

*(tra sè)* Finalmente!.. Requiescat in pace. Amen.

**Francesca**

*(ancora di dentro)* Oh, povera signora mia! Povera signora mia! *(Entra, zelante, con in mano due candele, seguita dal Pretore, dal Cancelliere, dal Medico, dal Delegato)* Entrate, entrate qua... Venite appresso a me...

**Teresa**

*(si alza per andarsene, prudentemente.)*

**Francesca**

Grazie, donna Teresa. *(Posa le candele sul tavolino.)*

**Teresa**

Eh! Il Signore la benedica! *(E, mogia mogia, camminando lenta, se ne va, sempre brontolando:)* Requiem aeternam...

**Il Pretore**

*(a Francesca)* Chi è?

**Francesca**

Non ci badate: è la mamma del portinaio.

**Il Pretore**

Dov'è la suicida?

**Francesca**

Signor Pretore, io non ne so niente com'è successo! Io non ne so niente!

**Il Pretore**

*(infastidito)* Vi domando: dov'è la suicida?

**Francesca**

Non c'è nessun altro in casa... E ch'io possa perdere la vista degli occhi se...

**Il Pretore**

Dov'è la morta, insomma? Come debbo dire?

**Francesca**

Ah? La morta? Sta là dentro: nella camera da letto.

**Il Pretore**

Ora cominciamo a intenderci!

**Francesca**

E queste candele sono proprio per lei. Il Crocifisso ce l'ho già messo. *(Con un sospiro)* Che ve ne pare, eccellenza? *(Dandosi da fare per ficcare le due candele nei candelieri)* Il Signore se la sarà ricevuta?

### **Il Pretore**

E lo volete sapere da me! (*al Medico*) Dottore, giacchè ho avuto il piacere d'acchiapparvi subito, procediamo immediatamente alle formalità. Avrete quindi la cortesia di constatare il decesso e di dare uno sguardo alla suicida per assodare la causa della morte. Non si sa mai!..

### **Il Medico**

Sì, sì, vedrò io di che si tratta. Già, francamente, come medico, vèh!, la conoscevo un po' questa signora. Buona donna, ma così strana! Per dire la parola alla moda: così *nevrotica*!.. Forse, il marito... un uomo pregevole, dicono, ma francamente... Basta! (*A Francesca*) Di': era malata la tua padrona?

### **Francesca**

Stava meglio di me, eccellenza. Non è morta di malattia; è morta col veleno!

### **Il Medico**

Questo l'ho capito: me l'hai già ripetuto cento volte!

### **Francesca**

E allora?

### **Il Medico**

Va, che sei una sciocca! Francamente! (*Al Pretore*) Vi precedo. (*Esce per la porta della camera da letto.*)

### **Il Pretore**

(*al Delegato*) Voi, signor Delegato, fatemi il favore d'evitare che la casa sia ingombra di curiosi.

### **Il Delegato**

(*con sussiego*) Non dubitate. (*Va all'uscio comune e parla in tono di comando:*) Ehi! Guardia Finzi!.. Attento alla porta di scala, voi! Se viene gente indiscreta, mandatela al diavolo. Qua non c'è nulla da vedere. Non stiamo a teatro, qua. (*Al Pretore*) I parenti li facciamo entrare?

### **Il Pretore**

S'intende.



**Il Delegato**

I *reporters* dei giornali?

**Il Pretore**

Ma no! Ma no!

**Il Delegato**

(*alla guardia*) Giornalisti, niente!

**Il Pretore**

(*al cancelliere*) E voi, Cancelliere, tenetevi pronto.

**Il Cancelliere**

(*si è già seduto alla scrivania, ha cavato dalle saccocce i suoi grandi fogli di carta, un calamaietto tascabile e una penna, che s'è messa subito sull'orecchio, e si dispone a scrivere.*) Pronto.

**Francesca**

(*ha ficcate le due candele nei candelieri e le ha posate, provvisoriamente, sulla tavola. Ed ora con un fiammifero ne accende una.*)

**Il Pretore**

(*a Francesca*) A voi... Lasciate stare le candele, adesso. Date retta a me. Nome, cognome e paternità.

**Francesca**

Francesca Attanasio fu Giuseppe.

**Il Cancelliere**

(*scrivendo*) Di anni?

**Francesca**

Quarantatrè.

**Il Cancelliere**

*(guardandola)* Ma che quarantatrè!

**Francesca**

Mettetene quarantaquattro.

**Il Cancelliere**

Ne metto sessanta, io!

**Il Pretore**

Be', non ci perdiamo in chiacchiere. *(A Francesca)* Dove siete nata e dove abitate?

**Francesca**

In casa dei miei padroni abito, e sono nata... un poco qua, un poco là...

**Il Pretore**

Via, sarete nata a Napoli.

*(Il Cancelliere scrive.)*

**Francesca**

Come comanda vostra eccellenza.

**Il Pretore**

Per istrada, m'avete detto, mi pare...

**Francesca**

**(sta per accendere l'altra candela.)**

**Il Pretore**

*(pazientemente, tira a sè Francesca)* Per istrada m'avete detto, mi pare, che il marito, il signor Palmieri, è in viaggio...

**(Resta accesa una sola candela.)**

**Francesca**

Da tanto tempo!

**Il Pretore**

... E che doveva arrivare in questi giorni.

**Francesca**

Credo. Qualche volta il padrone ha detto una cosa e ne ha fatta un'altra, ed è arrivato all'impensata per fare una bella sorpresa alla signora...

**Il Cancelliere**

*(annotando distrattamente)* «Per fare una bella sorpresa alla signora».

**Il Pretore**

Avete detto anche, se non mi sbaglio, che stamane essa vi ha ordinato d'andare a consegnare due lettere.

**Francesca**

Nossignore: una lettera.

**Il Cancelliere**

*(annotando)* «... una lettera».

**Il Pretore**

A chi?

**Francesca**

Alla figlia sua, che è in collegio. Io l'ho data al guardaportone del collegio perchè era l'ora della lezione e con la ragazza non si poteva parlare. Bisognava aspettare mezzogiorno. Ih, quante seccature in questi collegi!

**Il Cancelliere**

*(continuando distrattamente ad annotare)* «... quante seccature in questi collegi!»

**Il Pretore**

*(al Cancelliere)* Don Gustavo, non fate il fonografo! Poi vi dirò io quel che si deve scrivere.

**Il Cancelliere**

Segnavo, così, qualche appunto; non facevo... quella cosa che credete voi.

**Il Pretore**

*(a Francesca)* Quando poi siete tornata a casa...

**Francesca**

Ah, non me ne parlate, eccellenza! Entrando, ho sentito i lamenti... Sono corsa e l'ho trovata a terra che faceva come una serpe e, con rispetto parlando, pareva che volesse cacciare anche l'anima dalla bocca. «Aiutami, aiutami, Francesca...» e mi si è attaccata alla gonnella... Ah, signor Pretore, io mi sono sentita morire peggio di lei, e non so come ho fatto a pigliarmela in collo e a portarla sino al letto!.. Voleva parlare quella disgraziata e... *(si stringe la gola con una mano)* e non poteva... M'ha detto soltanto: «Mi sono avvelenata». E mi ha detto pure: «Francesca, tu mi sei stata fedele, e io ti lascio la mia veste di seta nera»:... quella nuova. Non trovava requie... si faceva fredda fredda... e m'è morta, così, nelle braccia... *(Scoppia a piangere.)*

**Il Pretore**

Ricordatevi bene. Non ha aggiunto altro?

**Francesca**

Ah, povera signora mia! Povera signora mia!..

**Il Pretore**

Andiamo avanti, ora. Piangerete più tardi. Ditemi un'altra cosa...

## SCENA II

**LUIGI, FRANCESCA, *il CANCELLIERE, il*  
PRETORE, *il DELEGATO, poi il MEDICO***

**Luigi**

*(di dentro, come un forsennato)* Ma che è accaduto in casa mia? Che è accaduto? Non è possibile! Non è possibile!

**Francesca**

Uh! Il padrone!.. Madonna santa!, che succederà adesso?!

**Il Pretore**

*(rapidamente)* Ma la signora lo sapeva che egli arriverebbe proprio oggi...

**Francesca**

*(sincera)* Vi direi una bugia.

**Luigi**

*(entra, gridando, con gli occhi stralunati, seguito da un facchino, che posa a terra, in un canto, due grosse valige e va via.)* Noi... Non è possibile!.. Non è vero!..

**Il Medico**

*(entra anche lui, accorrendo ai gridi.)*

**Francesca**

*(voleva andare incontro al padrone e, vedendolo comparire, si è fermata, senza avere il coraggio di parlare.)*

**Luigi**

*(s'arresta, guarda intorno con le pupille dilatate e dopo un istante di silenzio generale, esclama:)* Tutta questa gente!.. Tutta questa gente!.. Che fa in casa mia?.. È una congiura contro di me!.. Mi si vuol fare impazzire!.. *(Silenzio. – A Francesca)* E tu non dici nulla? Sei tu che l'hai chiamata questa gente?

## **Il Pretore**

*(con rispettosissima mitezza)* Perdoni. Io sono il Pretore, e, sa, trattandosi d'un suicidio, d'un avvelenamento, sono costretto, mio malgrado, a procedere alla prova specifica legale. La povera morta è là...

## **Luigi**

*(lo guarda ancora, sospeso. Indi, paurosamente, ripete:)* La povera morta!.. *(E con una intonazione da forsennato, come dianzi, con una intonazione quasi bambinesca, ricomincia:)* No!.. No!.. Perché avvelenarsi?.. Perché morire?.. Per quale ragione?.. Non è... non può esser vero!.. *(E, risoluto, si precipita nella stanza da letto chiamando forte, quasi gridando:)*

## **Конец ознакомительного фрагмента.**

Текст предоставлен ООО «ЛитРес».

Прочитайте эту книгу целиком, [купив полную легальную версию](#) на ЛитРес.

Безопасно оплатить книгу можно банковской картой Visa, MasterCard, Maestro, со счета мобильного телефона, с платежного терминала, в салоне МТС или Связной, через PayPal, WebMoney, Яндекс.Деньги, QIWI Кошелек, бонусными картами или другим удобным Вам способом.